

ECONERRE - Più di cinque milioni di euro per qualità e innovazione dei vini dell'Emilia-Romagna



ECONERRE
ECONOMIA EMILIA-ROMAGNA

Domande entro il 15 novembre per il bando che mette a disposizione risorse per sostenere qualità e innovazione dei vini dell'Emilia-Romagna

Arrivano dalla **Regione Emilia-Romagna** oltre **5,4 milioni di euro** per dare ancora **più qualità e competitività** ai **vini del territorio**, favorire l'**innovazione tecnologica** e l'**ammodernamento delle attrezzature** nelle cantine.

È la **dotazione finanziaria** di un bando approvato dalla Giunta regionale nell'ambito della misura "**Investimenti**" per l'annualità **2020** dell'**Organizzazione comune di mercato (Ocm)** del settore vitivinicolo.



Simona Caselli

*“Dopo l’esito molto positivo del bando dell’anno scorso che ha consentito di finanziare 41 aziende agricole vitivinicole e 25 cantine attivando un volume di investimenti di 24,5 milioni di euro– sottolinea l’assessore regionale all’Agricoltura, **Simona Caselli**– rilanciamo con un nuovo bando e nuove risorse per rendere la vitivinicoltura dell’Emilia-Romagna sempre più moderna e competitiva. Intendiamo continuare a sostenere un settore chiave del nostro sistema agro-alimentare che sta facendo passi significativi sul piano della innovazione, della qualità e dell’immagine ottenendo importanti risultati anche sul fronte dell’export. Basta dire che nel 2018 si sono raggiunti i 322 milioni di euro, un valore che consolida e migliora l’eccezionale risultato registrato nel 2017 con una crescita delle esportazioni di prodotti regionali di oltre il 10%”.*

Qualità e innovazione dei vini: cosa prevede il bando

A disposizione delle **imprese** che svolgono attività di **produzione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli** (vino e mosto d’uva) vi sono **contributi in conto capitale fino al 40%** delle **spese** per la **realizzazione di interventi** che puntano a **valorizzare i vini di qualità**, favorire l’**introduzione di tecnologie innovative** in cantina, **incentivare il risparmio energetico**, incrementare la sostenibilità del ciclo produttivo e migliorare la **sicurezza sul lavoro**.

Gli aiuti sono finalizzati ad accrescere la competitività delle imprese che operano in un contesto di filiera e sono previsti per la costruzione e ristrutturazione di immobili, l’acquisto di impianti e macchinari specifici, l’allestimento di negozi per la vendita diretta dei prodotti aziendali o la creazione di siti internet per l’e-commerce. Un’opportunità, quest’ultima, importante per consentire ai piccoli viticoltori di far conoscere le proprie produzioni nei mercati nazionali e internazionali.

Il **budget disponibile** è suddiviso in **due tranches**: il **40%** delle risorse è destinato a **finanziare i progetti** di investimento presentati da imprese agricole che producono vino con le proprie uve e lo vendono direttamente come attività connessa; il **restante 60%** è invece riservato alle aziende agroindustriali che commercializzano il vino prodotto con materia prima in prevalenza acquistata da terzi o conferita da soci.

Saranno pertanto **due le graduatorie** finali. Escluse dai contributi le imprese che effettuano la sola commercializzazione dei prodotti. Circa la dimensione economica dei progetti di investimento, devono essere compresi tra un minimo di 40mila e un massimo di un milione di euro.

La **percentuale di aiuto è fissata al 40% delle spese ammissibili** per le micro, piccole e medie imprese, **scende al 20%** nel caso di aziende fino a 750 dipendenti e fatturato annuo inferiore ai 200 milioni di euro e **al 19%** per le imprese ancora più grandi.

Tra i **criteri di priorità** adottati per la **formazione delle graduatorie** figurano: le **produzioni bio e certificate**, le **etichette Dop ed Igp**, l'**appartenenza** a forme aggregative di **filiera**, il **risparmio energetico**.

In caso di **parità di punteggio** la **precedenza** andrà ai **progetti** che riguardano i **maggiori quantitativi di uva** e gli **investimenti con minore importo di spesa ammissibile**.

Le **domande** vanno presentate **entro il 15 novembre** secondo le modalità stabilite dall'**Agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura** (Agréa).

ECONERRE

ECONOMIA EMILIA-ROMAGNA Direttore responsabile: Claudio Pasini. Segreteria di redazione c/o Unioncamere

Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna (BO) - Tel. 051 637 70 26 - Fax. 051 637 70 50 - Email: comunicazione@rer.camcom.it

"Econerre-economia Emilia-Romagna" (Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 6285 del 27 aprile 1994 - Iscrizione ROC - Registro Operatori Comunicazione n. 26898)